

DOCUMENTO PRIMO.

Lettera del Fedeli alla Signoria di Venezia intorno alcuni tentativi di Cosimo I per popolare la Maremma Toscana e guernire le sue galere d'uomini pratici.

Serenissimo Principe,

Rispondendo alle lettere di vostra serenità del 3o, dico ch'io aveva già posto ordine per intendere più particolarmente tutti li successi delle famiglie venute ad abitare in questo stato; e stando in aspettazione di esser meglio informato per via di Siena di Pisa e Livorno, ho avuto da Siena solamente l'incluse lettere d'un amico mio, che io destramente adoperavo per indagar meglio questo andamento; dalle quali lettere oggi ricevute la serenità vostra intenderà quel tanto che finora si è potuto sapere. Ma perchè a voler penetrare queste cose in quel modo ch'io debbo, e così particolarmente come mi scrive e mi commette la serenità vostra bisognano altri mezzi e maggior comodità di tempo, il qual è quello che con destrezza porta la cognizione di tutte le cose; e non avendo io più da fermarmi nè da comparir in luogo alcuno¹, ho già posto buon ordine perchè se ne abbia avviso con quella maggior certezza che si potrà.

Quanto alli marinari e maestranze, per quanto ho potuto intendere, queste sono state sollevate a venir qua

¹ Da ciò si conosce la presente lettera essere stata scritta dopo l'incidente del quale si parla nel fine della Relazione, per cui il Fedeli fu revocato.